

IN VOLO CONGIUNTO

I nostri amici della Fundacao Sao Francisco, per partecipare a *distanza* alla festa d'inizio del 20° anniversario dell'impegno di solidarietà a Senhor do Bonfim che si è tenuta nel giardino della sede in una splendida domenica di primavera, ci hanno inviato attraverso la rete internet un messaggio audiovisivo. Il mezzo e l'oggetto sono pure segni del tempo trascorso, non più breve, da quando Mauro Baschieri, attuale Segretario Generale, si recò in esplorazione a Senhor do Bonfim, laddove Francesco Galli aveva richiesto, con tanto entusiasmo e pressione, la partecipazione della nostra associazione all'idea lo appassionava.

Hanno scelto una suggestiva metafora incentrata su come si impara a *volare* in cinque lezioni: un brevetto di volo congiunto alla maniera del gabbiano Jonathan di R.Bach per rappresentare l'avventura di crescere e diventare uomini e donne, consapevoli, responsabili e appagati dal prendersi cura degli altri e soprattutto dei più piccoli perchè è *umanamente naturale così*, come vediamo solcare il cielo con armoniose coreografie prodotte dal volo congiunto degli uccelli migratori.

E' motivo di grande soddisfazione ripensare e ricordare la relazione fraterna che unisce tante persone da una capo all'altro del mondo per realizzare la speranza di un mondo migliore *adesso*. Ci piacerebbe raggiungere uno per uno che tutti coloro che hanno partecipato in modi diversi alle varie fasi di evoluzione del progetto non solo per ringraziarle ma soprattutto per condividere le emozioni che ci portano al ritorno quanti si recano a Senhor do Bonfim per aver contribuito a realizzare un servizio che ha creato senso di comunità e appartenenza in una zona emarginata della città di Senhor do Bonfim. *"Condividere la stessa direzione e il sentimento di gruppo permette di arrivare più rapidamente e facilmente al luogo di destinazione"* proprio come ci ricordano i nostri amici brasiliani con la lezione di volo n.1.

Anno dopo anno con il rinnovarsi del ciclo dell'anno scolastico arrivano come uno stormo di uccelli migratori centinaia di letterine, disegni, immagini dei bambini che frequentano la Creche Francesco Galli che raggiungono i rispettivi "adottanti a distanza" grazie al prezioso lavoro dei volontari del Gruppo Brasile. Ogni anno è un'emozione sempre nuova per coloro che ricevono notizie e apprendono dalla testimonianza diretta di coloro che vi hanno fatto visita, come l'operatività della Fundacao Sao Francisco rende migliore il contesto nel quale si trova il centro educativo.

I volontari del gruppo Brasile stanno moltiplicando le energie e la loro dedizione per offrire nuove occasioni di incontro e di sensibilizzazione a favore del progetto Adotta la Speranza. Ce n'è davvero per tutti e per ognuno che si renderà disponibile c'è

una proposta a portata di mano: dalla vendita del Riso Fair Trade della campagna FOCSIV per la sicurezza alimentare, alla diffusione di un documentario realizzato qualche mese fa che presenta il percorso svolto fino ad ora, al consueto appuntamento annuale con i sostenitori alla Parrocchia S.Caterina di Modena il 22 ottobre, alle ceste natalizie dedicate al progetto, a... tante altre iniziative che sono ancora in fase di preparazione e saranno comunicate a tutti gli interessati.

"Se rimaniamo in sintonia e insieme a tutti quelli che hanno la nostra stessa direzione, lo sforzo sarà minore" recita la lezione di volo n.2.

Abbiamo la consapevolezza di non essere nè i primi nè i soli ad impegnarsi in azioni di questo genere ma siamo certi di essere gli unici sostenitori dei bambini della Creche F.Galli. Nel lungo periodo di vent'anni non è mai stato facile nè scontato raccogliere le risorse da corrispondere alla Fundacao Sao Francisco e certamente non saranno più favorevoli i tempo che ci attendono (ma a questo punto il ritmo delle lezioni di volo si fa più intenso e si avvicina il traguardo).

"Condividere la leadership. Condividere il lavoro e le difficoltà. Accogliere i doni e capacità di ciascuno".

"Un gesto d'incoraggiamento produce risultati straordinari".

"Rimanere uniti, nonostante le differenze e specialmente nei momenti di difficoltà e sforzi intensi, agevererà la vita e renderà il volo più gradevole."

Il nostro aiuto è indispensabile per assicurare il loro ben-essere completo: un'educazione adeguata, un'istruzione qualificata, un'integrazione alimentare, la possibilità di cure. In altri sedi vengono chiamati "Millennium Goals" ovvero le condizioni di vita che avrebbero dovuto essere garantite a tutti, ma proprio tutti, gli abitanti della Terra con l'inizio del secondo millennio e che ancora non sono tali.

Con il sostegno a Distanza "Adotta la Speranza" per i bambini della Fundacao Sao Francisco, invece, sono già una realtà.

ALL'INTERNO

- 2 DONNE IN PALESTINA
- 4 REBUILDING SUSTAINABILITY
- 7 ACCADE ANAIROBI
- 8 INCONTRI & VIAGGI



AGRICOLTURA E DONNE



“La cosa più bella è vedere spuntare la piantina dal seme che abbiamo messo noi nella terra”: è racchiuso in questa frase il senso profondo dei progetti che Overseas sta portando

avanti in Cisgiordania, in collaborazione con PARC (Palestinian Agricoltura Relief Committes, la principale Ong palestinese operante nello sviluppo rurale) e cofinanziato dalla Regione Emilia Romagna.

In Cisgiordania i progetti si sviluppano nei villaggi di Al Khadr, nei pressi di Betlemme, e di Kafr Ni'ma, a 8 km da Ramallah. Nel primo villaggio Overseas ha già promosso la costruzione della sede del Woman Club inaugurato nella primavera del 2009 per le attività di trasformazione dei prodotti che ad oggi stanno prendendo corpo. Il progetto attuale prevede la costituzione di due vivai per la riproduzione di vegetali per orti domestici. La prima fase è stata la fondazione della cooperativa collegata al Saving and Credit Association di cui entrambi i gruppi di donne fanno parte, ora il passaggio indispensabile è l'ottenimento della certificazione per la riproduzione delle sementi, la cui richiesta è già in corso e dovrebbe arrivare per la fine di settembre. La certificazione è d'obbligo per la vendita dei semi e la creazione di un mercato esterno, uno degli obiettivi finali del progetto, per raggiungere il quale PARC-Betlemme ha garantito di aver già preso contatti con associazioni contadine che gravitano nella galassia del Palestinian Farmer Union e di PARC stesso, localizzate tra Hebron e Betlemme. Una

volta a regime la possibilità di produzione di semi dovrebbe aggirarsi attorno ai 250mila piantine all'anno, il che garantirebbe reddito alle lavoratrici della cooperativa che per ora hanno investito “a credito” energia e lavoro, ma con grande entusiasmo.

La forte motivazione è subito balzata agli occhi durante l'incontro svolto il 4 agosto nell'uliveto fuori dal vivaio, tra Rosella e Roberto, rispettivamente rappresentante paese e responsabile progetto di Overseas, e le sette donne della cooperativa. Tra tè alla menta e pane appena cotto nel forno a legna situato nello stesso uliveto, le donne, sulla cinquantina e con il capo coperto da Hijab, hanno raccontato i primi mesi di avvio del loro lavoro, mostrando anche i relativi documenti, quali un registro delle ore lavorate e delle spese: dapprima la costruzione della struttura del vivaio, 250 metri quadrati di serra coperta con annesso sistema di irrigazione, che sorge su un terreno affittato ad una delle sette donne della cooperativa coinvolte nel progetto, che è anche la responsabile dell'irrigazione; poi la semina di 3000 semi, per ora comprati da esterni: mille per piantine di cavolfiore, mille per cavolo verza e mille per l'insalata, tre prodotti che rispondono maggiormente ai bisogni di consumo delle famiglie in questa stagione. “E' stato importante sentirsi parti attive del progetto - hanno affermato - ma è stato fondamentale anche imparare un lavoro, che sarà una fonte di reddito per le nostre famiglie nelle quali i mariti sono per lo più disoccupati”, dato che, come molti palestinesi negli ultimi anni hanno perso il lavoro in Israele e sono quindi tornati nei campi, mancando però di preparazione aggiornata oltre che di motivazioni. Un fenomeno sociologicamente interessante che sta portando ad un lento rimescolamento dei ruoli sociali tra i generi e i cui frutti attuali sono proprio le centinaia di donne che in tutta la Palestina stanno tenendo vivo il settore agricolo, fortemente colpito inoltre dalla disoccupazione israeliana.

Fiere del loro lavoro e desiderose di vederne presto i frutti le donne dicono di essersi lanciate in sperimentazioni agricole: per esempio piantando con i figli semi di anguria nel vivaio, che sono germogliati tra la soddisfazione generale. Tra le verdure che si vorrebbero produrre a regime, oltre alle tre specie già seminate, ci sono i pomodori e cetrioli, melanzane e peperoni.

**WOMEN CLUB
A KAFR NI'MA
AL KHADR
AINARIK**



Al vivaio di Kafr Ni'ma, vicino a Ramallah, la situazione è simile anche se ad una fase leggermente meno avanzata. Le 5 donne che lavorano al progetto, più giovani di quelle di Al Khadr, nei mesi passati hanno frequentato due corsi di formazione, ai quali hanno partecipato anche altre donne, in particolare le ragazze del villaggio di Ain Arik, già coinvolte in precedenti progetti di Overseas. Alla fine di luglio 2010 le donne hanno seminato nel vivaio le stesse quantità e qualità di verdure di Al Kahdr, e all'incontro del 4 agosto già si vedevano le prime piantine. Il vivaio è dotato di una cisterna posta all'esterno, dalla capacità di 250 metri cubi, che pesca acqua dal sistema centrale di irrigazione. L'acqua che cade in terra durante l'irrigazione sarà rimessa in circolo da un futuro sistema di recupero.

Le donne di Kafr Ni'ma hanno avuto qualche problema con serpenti e scorpioni, ma soprattutto hanno incontrato alcune difficoltà nel familiarizzarsi con modalità di produzione agricola che si discosta dai metodi tradizionali palestinesi. Oggi si dicono pronte e il loro entusiasmo è dimostrato dalla frequenza giornaliera con la quale si recano al vivaio: ben tre volte al giorno, nonostante il sole battente e le temperature inclementi durante le ore centrali. Per quel che riguarda le strategie di marketing la voce di un futuro punto di acquisto semi è già stata fatta circolare sul mercato locale, ma un momento importante di visibilità sarà quello dell'inaugurazione ufficiale, da programmare dopo la fine del Ramadan e la riapertura delle scuole.

A questo evento pubblico saranno invitate le autorità locali, i donatori e i partner, per renderlo un'occasione fondamentale di conoscenza e di promozione dei prodotti. Le donnedi Al Kadr e di Kafr Ni'ma non aspettano altro che la messa a regime dei vivai, che per loro ha un significato che va ben oltre il mero posto di lavoro: sarà la coronazione di un processo di autoformazione, di emancipazione, di produzione di reddito per sé e per le famiglie. In altre parole una possibilità di indipendenza sociale e di libertà.



Dal giugno 2007 la Striscia di Gaza, separata geograficamente e politicamente dalla Cisgiordania, sta subendo un pesantissimo embargo sui beni di prima necessità come cibo, medicinali, energia elettrica, materiali per la ricostruzione, producendo gli effetti di una vera e propria emergenza umanitaria.

Con il tuo contributo Overseas potrà offrire sostegno alle famiglie di agricoltori e alle piccole aziende agricole di Gaza direttamente colpite dalle continue invasioni e dal blocco imposto dall'occupazione militare, sostenere la ripresa della produzione di ortaggi, cereali, legumi e alberi da frutto, oltre che la bonifica e la riabilitazione dei terreni pesantemente colpiti dall'offensiva Piombo Fuso.

Sottoscrivi il tuo contributo per una famiglia con un versamento sul conto corrente bancario n.511120 Banca Etica codice IBAN: IT 60 1050180240000000051120

- **20** attrezzi manuali
- **30** sementi
- **60** kit completo (sistema di irrigazione, attrezzi e sementi)
- **50** riparazione di una serra di 1.000 mq

**VOGLIAMO
COLTIVARE
LA GIUSTIZIA**

**ADOTTA
UN CONTADINO**



REBUILDING SUSTAINABILITY



I RISULTATI DEL PROGETTO

*La terra è un solo paese
siamo onde dello stesso mare
foglie dello stesso albero
fiori dello stesso giardino.
Seneca*

La zona della Municipalità di Kalmunai (Distretto di Ampara) sulla costa orientale di Sri Lanka è stata una delle aree del paese colpite più duramente dallo tsunami del 26 dicembre 2004. Le vittime sono state oltre 5.000 su una popolazione di 70.500 abitanti (il 16% delle vittime a livello nazionale). L'entità del danno ai beni immobili, in percentuale, è stata la più rilevante su scala nazionale con 13.400 case distrutte o danneggiate su un totale di 15.100 a causa dell'elevata concentrazione degli insediamenti abitativi nella fascia costiera. Alcuni insediamenti sono stati completamente rasi al suolo senza lasciare traccia della loro esistenza. L'onda anomala ha danneggiato edifici e proprietà distanti fino a 500 metri dalla linea di costa. Anche nove scuole e tredici edifici religiosi sono stati distrutti. Dista circa 300 chilometri da Colombo ma a causa delle cattive condizioni delle strade - occorrono dodici ore di auto per raggiungerla - rappresenta un punto delicato nel delicato equilibrio della Repubblica Socialista di Sri Lanka per la concentrazione delle componenti tamil e mussulmana della popolazione, situata in un'area intermedia tra il sud cingalese e il nord tamil, distante da Colombo e più arretrata rispetto alle strade percorse dagli aiuti di emergenza.

Kalmunai è la sede principale in Sri Lanka dell'intervento promosso da Overseas con i contributi della sottoscrizione "Oltre il maremoto".

L'intervento è iniziato nell'ottobre 2005 e successivamente accolto dalla Municipalità di Kalmunai e dalla Provincia di Modena come iniziativa per attivare relazioni di cooperazione decentrata allo sviluppo.

Il progetto realizzato da Overseas ha affrontato alcuni aspetti fondamentali del tema dello sviluppo sostenibile (gestione delle risorse, impatto di una alta densità di popolazione sull'ambiente, inclusione dei gruppi vulnerabili, politiche di cambiamento proattivo) secondo un approccio integrato relativo a: costruzione unità abitative familiari (building), piantumazione della fascia costiera con essenze vegetali (coastal plantation), avvio della raccolta differenziata dei rifiuti urbani (waste management), allestimento di orti urbani (home gardening), attività per la valorizzazione dei gruppi sociali svantaggiati (livelihood) e microcredito.

A seguito di un primo protocollo di intesa tra le rispettive istituzioni, con il contributo determinante di Overseas, la Provincia di Modena ha ottenuto il contributo dell'Unione Europea secondo la linea di finanziamento Asia Eco II Bis per la realizzazione del progetto nel periodo 2007-2010.



COASTAL PLANTATION

L'intervento di piantumazione ha ricostituito una barriera verde costiera nella buffer zone (la zona in cui non è più possibile costruire) costituita esclusivamente da specie vegetali autoctone. La pianificazione e l'attuazione è stata realizzata dall'ong srilankese Neo Synthesis Research Centre mediante l'impiego di personale locale e secondo pratiche tradizionali. La barriera verde si estende lungo la costa sulla lunghezza di 3 km con una profondità di circa 4 m formando un ecosistema con piante autoctone. Per proteggere l'area così ottenuta e consentire l'attraversamento per accedere al mare senza danneggiare la piantumazione, la barriera verde è interrotta a intervalli di circa 50 metri e forma così una serie di box numerati delimitati da una recinzione costituita da grandi foglie di palma intrecciate secondo la tradizione locale.





BUILDING

Il piano di intervento si è configurato come complementare al programma dell'Agenzia delle Nazioni Unite Habitat e pertanto localizzato nelle zone periferiche più disagiate di Pandirippu e Maruthamunai dove sono stati costituiti i Consigli per lo Sviluppo Comunitario

L'impegno di UN Habitat consiste nella costruzione di 100 abitazioni secondo una metodologia partecipativa collaudata e provata con successo che prevede dapprima la costituzione di un Consiglio per lo Sviluppo Comunitario, la definizione da parte del CSC del Piano di Azione Comunitario, l'attività di costruzione con l'approccio del cosiddetto "cash grant" che offre assistenza tecnica e supporto agli stessi beneficiari che provvedono all'auto-costruzione dell'alloggio familiare.



WASTE MANAGEMENT

L'intervento è stato attuato dall'ong locale Sevanatha mediante la fornitura di appositi contenitori costruiti in loco per fare il compostaggio

(in questo modo si elimina il 60% dei rifiuti prodotti giornalmente da una famiglia e viene meno il bisogno del loro ritiro giornaliero);

- la fornitura di contenitori per fare una prima sommaria separazione dei rifiuti tra "leggeri" (polietilene e carta) e "pesanti" (vetro, metallo, cartone, plastica)

- l'allestimento di una stazione ecologica per il conferimento dei rifiuti recuperabili, la costruzione in economia di un edificio e avvio del funzionamento di attività di selezione dei rifiuti secondo il materiale (carta, cartone, vetro, ferro, plastica...)

- l'acquisto di due trattori con rimorchio (uno piccolo e un secondo di medie dimensioni) destinati in modo prioritario al ritiro dei rifiuti presso le famiglie partecipanti all'attività di raccolta porta a porta.

Nel corso dell'intero periodo di progetto i rifiuti separati e commercializzati come materia seconda sono stati il 70% della raccolta producendo un ulteriore risultato economico di entrate destinato al funzionamento del servizio.

OVERSEAS è una ONG secondo la Legge 26/02/1987 n.49 e una ONLUS secondo il D.Lgs. 4/12/1997 n.460. Di conseguenza i privati e le imprese che elargiscono contributi a Overseas possono usufruire delle agevolazioni fiscali di entrambe le normative scegliendo tra:

- deduzione dei contributi erogati in favore delle ONG idonee ai sensi dell'art.28 della Legge 49/87 nella misura massima del 2% del reddito stesso (art.30 della Legge 49/87)
- detrazioni di imposta, ai sensi del DPR 917/86 per erogazioni liberali a ONLUS.

Per usufruire dei benefici fiscali è necessario conservare la ricevuta della donazione, sia postale che bancaria.

Per le donazioni tramite bonifico bancario, l'estratto conto ha valore di ricevuta.

PER LE DONAZIONI UTILIZZARE

Banco posta n° 11158417

Banca Popolare Etica n.29

IBAN: [IT87E050180240000000000029](#)

Banca Popolare Emilia R. n.2465:

IBAN: [IT73G0538767061000000002465](#)

INDICANDO LA DESTINAZIONE

- BRASILE: ASILO/SCUOLA "F.GALLI"
- BRASILE: SCUOLA PROFESSIONALE
- BRASILE: CABREÚVA LIÇEU "EMAUS"
- INDIA: OPERAZIONE "FUTURO DI SPERANZA"
- INDIA: ADOTTA UN VILLAGGIO DELLAFTI
- INDIA-SRI LANKA: OLTRE IL MAREMOTO
- PALESTINA: AIN ARIK
- KENYA: MINORI IN CARCERE A NAIROBI
- SIERRA LEONE: LE SPERANZE A PANLAP
- ALTRO (specificare.....)



Overseas sostiene la finanza etica ed è socio fondatore della Banca Popolare Etica.

Invitiamo i soci e i benefattori a conoscerla e a servirsene per il versamento di contributi e donazioni.

Per saperne di più consultare il sito www.bancaetica.com

REBUILDING SUSTAINABILITY

LIVELYHOOD

Il progetto ha favorito il collegamento con numerosi gruppi e ong già attive e ha fornito i supporti materiali necessari allo sviluppo di attività economiche con particolare attenzione all'accesso al microcredito.

Nei rispettivi quartieri di Pandirippu e Marathamunai sono stati predisposti due centri di aggregazione nei quali le donne possono usufruire di corsi di orientamento e formazione per il miglioramento delle loro competenze e per rafforzare la loro iniziativa. E' stato costruito un edificio "Kali Kovi Centre" nelle vicinanze dell'istituzione scolastica nel quartiere di Pandirippu ed è stata completata la sistemazione di un piano di un edificio in costruzione a Maruthamunai da adibire a Public Library.

Tra le varie realizzazioni molto significativa è stata la collaborazione con l'ong Women's Development Center (WDC) attiva in vari centri del paese che ha consentito un gruppo di donne a dare vita a un'attività imprenditoriale per la produzione di carte artistica e altri manufatti con carta recuperata dai rifiuti.

Etimos Lanka, articolazione del Consorzio Etimos del quale Overseas è socio fondatore, ha consentito l'accesso al microcredito inteso come supporto alle micro-imprese e allo sviluppo di attività economiche femminili.



HOME GARDENING

Gli orti domestici sono ricavati nelle aree esigue che circondano le abitazioni dei quartieri Pandirippu e Marathamunai pianificati e realizzati dalle donne con il supporto formativo e la fornitura del necessario da parte dell'ong locale Neo Synthesis Research Centre. Il suolo sabbioso e salinizzato viene reso coltivabile a seguito dell'azione prodotta dal trapianto del *giacinto d'acqua* prelevato nelle zone umide dove cresce spontaneo e dall'impiego del compost ottenuto dai rifiuti domestici. La realizzazione dell'orto domestico è il risultato di un vero e proprio accompagnamento svolto dal personale di NSRC finalizzato ad associare pratiche ambientalmente sostenibili alla generazione di reddito: nelle parcelle delimitate da frammenti di cocco vengono coltivati ortaggi e piante officinali utilizzate per la protezione dai parassiti e come rimedi naturali con beneficio diretto per l'alimentazione familiare.



La terra è un solo paese
siamo onde dello stesso mare
foglie dello stesso albero
fiori dello stesso giardino.

Seneca



INCONTRI & VIAGGI



DONAZIONE ALIMENTARE

Si è svolta per la prima volta sabato 16 aprile al supermercato COOP di Spilamberto donazione alimentare promossa dai volontari Overseas con la collaborazione delle associazioni AVIS, ANA, AUSER e Banca del Tempo. Si tratta di un segno di partecipazione al servizio che ogni sabato pomeriggio viene svolto all'Overseas a favore dei "vicini" che si trovano nel bisogno e un piccolo ma significativo contributo a riflettere sul nostro tenore di vita individuale e collettivo, sul valore dello spreco e della sobrietà.

IVANO E HAWA A PANLAP

Sono di nuovo in Sierra Leone dall'inizio di maggio e si tratteranno per circa un anno per sostenere sul campo il "Children of Light Farm Project". Le avversità non mancano mai e hanno messo a dura prova l'esordio promettente del progetto che è in corso da circa due anni. Rinnoviamo l'appello a tutti gli amici di Ivano e Hawa ad assicurare il loro contributo affinché le speranze dei giovani contadini di Panlap possano diventare al più presto una vita dignitosa.

COMBATTANTS FOR PEACE

Sono nati nella stessa terra e sono diventati adulti divisi da muri e barriere di ogni tipo. Liri era una soldatessa israeliana, Ashraf è stato detenuto in quanto potenziale nemico (palestinese). Oggi condividono l'impegno per la pace in Palestina. Il 5 luglio hanno fatto tappa a Modena come testimoni del movimento Combattants for peace e sono stati nostri ospiti. E' così che in una mattina d'estate hanno incontrato i ragazzi di Spilamberto all'ombra dell'ulivo nel giardino di Overseas e con loro hanno parlato dei grandi e dei piccoli conflitti.

Non è una favola ma solo cronaca. E per il frammento di qualche minuto la realtà ci ha regalato molto più di una bella favola.

GENTE PER GENTE

Un'esperienza di servizio volontario per conoscere, conoscersi, coinvolgersi per un progetto comune con altri compagni di un viaggio verso la meta insolita di un'aula su un prato: gente per gente, appunto. Così è stato per un gruppo di giovani che dal 28 giugno al 30 luglio hanno reso possibile la III edizione del corso estivo di lingua italiana per i ragazzi e le ragazze dell'Istituto Comprensivo S.Fabriani. Arrivederci alla prossima tappa!

UN ANNO ALL'ISOLA CHE C'E'

6.887 kg è la quantità di beni recuperati e sottratti al destino di rifiuti, 14.922 • è il valore riconosciuto da coloro che li hanno rimessi in uso trasformato in solidarietà per l'avviamento della Paper Factory di Kalmunai (una piccola impresa che realizza manufatti dalla carta riciclata formata da cinque donne istruite nell'ambito del Progetto Rebuilding Sustainability realizzato in Sri Lanka) e per altre iniziative locali da individuare con l'Amministrazione Comunale.

Grazie a tutti coloro che hanno reso possibile questi risultati così lusinghieri. Grazie soprattutto ai volontari e alle volontarie che hanno dato fiducia all'idea e si sono adoperati con dedizione e continuità con il loro tempo e le loro capacità.



DOPPIO ANNIVERSARIO

Hanno contagiato tutti i convenuti nella Casa Overseas con la gioia e la simpatia del sorriso, con la suggestione della loro danza espressiva gli artisti della compagnia Luar de Danca in tournè in Italia accompagnati da Maria Elena e Maddalena del CESC Project, anche loro nel 20° anno di attività a Rio de Janeiro. Domenica 9 maggio hanno condiviso il primo evento dell'anno nel quale ricorderemo il 20° anniversario dell'impegno Overseas a Senhor do Bonfim e sono tornati al termine della tournée facendoci dono dello spettacolo che hanno portato di città in città nel giardino della Casa. **Parabéns!**

DESTINAZIONE NAIROBI

Per diversi di loro il viaggio è iniziato in primavera con il percorso di preparazione a Spilamberto nella sede di Overseas per raggiungere Nairobi nel mese di agosto accompagnati da Gianluca Sebastiani, responsabile del progetto "Reti di tutela comunitaria per minori". Hanno incontrato i bambini e le bambine "ospiti" delle strutture detentive, hanno giocato con loro, hanno ascoltato le loro storie e i loro desideri, hanno guardato la città con i loro occhi... e con loro continuiamo a cercare **100 sostenitori per 100 minori della Nairobi Children Remand Home. Vuoi essere uno di loro?**

L'impegno di solidarietà consiste in 320 euro annuali per tre anni e può essere sottoscritto in diversi modi. Per i versamenti del Sostegno a Distanza e per ogni altro contributo al progetto è necessario indicare la destinazione oppure utilizzare il conto corrente dedicato presso **Banca Etica IBAN IT76K050180240000000110560.**

